
GIOVANI-MUSICA-LITURGIA

E. MASSIMI FMA



PREMESSA

LA MESSA È SBIADITA ... (L. DIOTALLEVI)

- L'Italia non rappresenta una eccezione in Europa relativamente alla secolarizzazione...
- La partecipazione alla eucaristia domenicale non incide nella vita dei fedeli... ancor meno in quella dei giovani ...
- I gesti liturgici sono diventati poco significativi...

Desiderio Desideravi 27: La questione fondamentale è, dunque, questa: come recuperare la capacità di vivere in pienezza l'azione liturgica? La riforma del Concilio ha questo come obiettivo. La sfida è molto impegnativa perché l'uomo moderno - non in tutte le culture allo stesso modo - ha perso la capacità di confrontarsi con l'agire simbolico che è tratto essenziale dell'atto liturgico.

PREMESSA

UNA DOMANDA PER INIZIARE...

Qual è la parte della celebrazione eucaristica con cui fatico maggiormente? Che mi annoia?

Qual è invece quella che mi emoziona maggiormente?

PREMESSA

ALCUNE NOTE MAGISTERIALI SULLA MUSICA

Sinodo sui Giovani: *Christus vivit*

226. Non possiamo dimenticare le espressioni artistiche, come il teatro, la pittura e altre. «Del tutto peculiare è l'importanza della musica, che rappresenta un vero e proprio ambiente in cui i giovani sono costantemente immersi, come pure una cultura e un linguaggio capaci di suscitare emozioni e di plasmare l'identità. **Il linguaggio musicale rappresenta anche una risorsa pastorale, che interpella in particolare la liturgia e il suo rinnovamento**». Il canto può essere un grande stimolo per il percorso dei giovani. Diceva Sant'Agostino: «Canta, ma cammina; allevia con il canto il tuo lavoro, non amare la pigrizia: canta e cammina. [...] Tu, se avanzi, cammini; però avanza nel bene, nella retta fede, nelle buone opere: canta e cammina».

PREMESSA

ALCUNE NOTE MAGISTERIALI SULLA MUSICA

Sacramentum Caritatis: Il canto liturgico

42. **Nell'ars celebrandi un posto di rilievo viene occupato dal canto liturgico.** [...] Davvero, in liturgia non possiamo dire che un canto vale l'altro. A tale proposito, occorre evitare la generica improvvisazione o l'introduzione di generi musicali non rispettosi del senso della liturgia. **In quanto elemento liturgico, il canto deve integrarsi nella forma propria della celebrazione. Di conseguenza tutto – nel testo, nella melodia, nell'esecuzione – deve corrispondere al senso del mistero celebrato, alle parti del rito e ai tempi liturgici.** Infine, pur tenendo conto dei diversi orientamenti e delle differenti tradizioni assai lodevoli, desidero, come è stato chiesto dai Padri sinodali, che venga adeguatamente valorizzato il canto gregoriano, in quanto canto proprio della liturgia romana.

PREMESSA

LA DISPONIBILITÀ DELL'EDUCATORE/DEDICARE TEMPO ALL'EDUCAZIONE/INIZIAZIONE ALLA LITURGIA

A questo riguardo però – e sarà quanto deciderà tutto – coloro che hanno il compito di insegnare e di educare, debbono chiedersi se loro stessi siano disposti volontariamente all'atto liturgico.

In termini più netti: se sappiano in assoluto che esiste questo atto, quale sia il suo profilo, e che non è un lusso, né una stranezza, ma qualcosa di essenzialmente costitutivo. (R. Guardini, *La formazione liturgica*)

**«SPRECARE» TEMPO PER LA FORMAZIONE LITURGICA ... E
MUSICALE!**

INIZIAMO CERCHIAMO DI CAPIRE...

Proviamo a fare un esperimento...

<https://www.youtube.com/watch?v=egf81MYejak>

https://www.youtube.com/watch?v=5jeNyo4_bms

Cosa hai provato ascoltando i canti? Quali sono le differenze tra questi due canti? ... ci sono???

INIZIAMO

ALCUNI UTILIZZANO COSÌ IL CANTO...PENSANDO DI
EVANGELIZZARE...

<https://www.youtube.com/watch?v=AhHtNRatfNs>

Ma tutto ciò evangelizza? Oppure cosa provoca?

La liturgia non è uno spettacolo...

INIZIAMO

LA BELLEZZA DELLA LITURGIA EVANGELIZZA

La Chiesa evangelizza e si evangelizza con la bellezza della Liturgia, la quale è anche celebrazione dell'attività evangelizzatrice e fonte di un rinnovato impulso a donarsi (EG 24).

1. PASSO

IL MINISTERO È A SERVIZIO DEL MISTERO

Anche i ministranti, i lettori, i commentatori e i membri della « schola cantorum » svolgono un vero ministero liturgico. Essi perciò esercitino il proprio ufficio con quella **sincera pietà** e con quel **buon ordine** che conviene a un così grande ministero e che il popolo di Dio esige giustamente da essi. Bisogna dunque che tali persone siano educate con cura, ognuna secondo la propria condizione, **allo spirito liturgico**, e siano formate a svolgere la propria parte secondo le norme stabilite e con ordine. (SC 29)

1. PASSO

IL MINISTERO DEL CANTO E DELLA MUSICA È A SERVIZIO DELLA PARTECIPAZIONE ATTIVA DELL'ASSEMBLEA

Il Concilio domanda ai pastori che vegliare che

«Si conservi e si incrementi con grande cura il patrimonio della musica sacra. **Si promuovano con impegno le « scholae cantorum » in specie presso le chiese cattedrali.** I vescovi e gli altri pastori d'anime curino diligentemente che in ogni azione sacra celebrata con il canto tutta l'assemblea dei fedeli possa partecipare attivamente, a norma degli articoli 28 e 30» (SC 114).

Il canto dell'assemblea è arricchito da quello di coloro che posseggono un particolare carisma per il canto. L'assemblea non è una folla indistinta. Il canto nella liturgia si compone di molteplici piani sonori: il canto di tutti, il canto di un gruppo, il canto del presidente, del solista, del salmista, e del cantore.

https://www.youtube.com/watch?v=DoFV_6xRqX4

(5.50)

1. PASSO MA...

Non tutti devono sempre cantare tutto: il canto del coro e dei solisti contribuisce alla bellezza del canto.

Quando il canto deve essere di tutta l'assemblea, allora il gruppo di cantori e i solisti aiutano l'assemblea perché questa sia più sicura. Quando il canto dell'assemblea non è richiesto, i cantori e i solisti danno qualità alla preghiera, anzi, la bellezza contribuisce alla partecipazione di tutti i fedeli.

1. PASSO

VERIFICA CHE TIPO DI ANIMATORE SEI?

Che tipo di animatore sei?

- * Il direttore d'orchestra: possiede autorevolezza in virtù delle sue competenze, è capace di dirigere, ma tutto ciò non è sufficiente per far cantare l'assemblea.
- * L'animatore televisivo: è un accentratore. Durante la celebrazione attira eccessivamente l'attenzione su di lui, distraendo i fedeli dal mistero che si celebra.
- * Il cantante da palco: la celebrazione è l'occasione per fare uno spettacolo. La sua voce e la sua presenza sulla scena attirano l'attenzione dell'assemblea. Al primo posto c'è la voce solista e non quella dell'assemblea.

2° PASSO

LA MUSICA/CANTO ...

- È sacramentale: quando si canta si fa esperienza del Mistero
- Crea l'assemblea: riti d'introduzione
- La musica imprime il testo e il contesto nella persona
- Tra i linguaggi è il più immersivo

2° PASSO

- È fondamentale per la partecipazione attiva dei fedeli
- Fa vivere l'anno liturgico

La musica può fare tutto ciò solo ad alcune condizioni...

3° PASSO I TESTI DEI CANTI...

Ho bisogno d'incontrarti nel mio cuore
(Ho bisogno d'incontrarti nel mio cuore)

Di trovare te, di stare insieme a te
(Di trovare te, di stare insieme a te)
Unico riferimento del mio andare
(Unico riferimento del mio andare)

Unica ragione tu, unico sostegno tu
Al centro del mio cuore ci sei solo tu

Anche il cielo gira intorno e non ha pace
(Anche il cielo gira intorno e non ha pace)
Ma c'è un punto fermo, è quella stella là
(Ma c'è un punto fermo, è quella stella là)
La stella polare è fissa ed è una sola
(La stella polare è fissa ed è una sola)

La stella polare tu, la stella sicura tu
Al centro del mio cuore ci sei solo tu
Tutto ruota intorno a te, in funzione di te
E poi non importa il "come", il "dove" e il "se"

3° PASSO

Prima del tempo
prima ancora che la terra
cominciasse a vivere
il Verbo era presso Dio.
Venne nel mondo
e per non abbandonarci
in questo viaggio ci lasciò
tutto se stesso come pane.

Verbum caro factum est
Verbum panis factum est.

Qui spezzi ancora il pane in mezzo a noi
e chiunque mangerà non avrà più fame.
Qui vive la tua chiesa intorno a te
dove ognuno troverà la sua vera casa.

3° PASSO PAROLA E MUSICA

Parola e musica sono inscindibili nella liturgia; il canto è la Parola fatta carne. La musica liturgica è a servizio del testo, che ne determina anche la forma. Per questo:

- la musica deve aderire strettamente al testo ed esprimere il senso delle parole;
- è preferibile che il testo del canto sia biblico (o di ispirazione biblica) o liturgico;
- il testo dovrebbe tener conto sia dell'espressione personale che comunitaria. Testi eccessivamente individuali non aiutano la coesione della comunità; ma anche testi distanti dalla realtà e sensibilità di coloro che li cantano, difficilmente possono essere portatori di senso;
- i contenuti del testo devono essere conformi con la fede della Chiesa;
- il testo nella sua espressione linguistica deve essere di qualità.

3° PASSO UN ESEMPIO

<https://www.youtube.com/watch?v=0eE30neI18w>

3° PASSO

BONTÀ DELLE FORME: LA QUALITÀ DELLA MELODIA

La musica liturgica deve essere vera arte, cioè **rispettare le regole dell'arte del comporre**.

SC 112: «La Chiesa poi approva e ammette nel culto divino **tutte le forme della vera arte, purché dotate delle qualità necessarie**».

Chirografo 4: «... non tutte le espressioni delle arti figurative e della musica **sono capaci “di esprimere adeguatamente il Mistero colto nella pienezza di fede della Chiesa”** (GIOVANNI PAOLO II, *Ecclesia de eucharistia*, n. 50, AAS 95 [2003] 467). Di conseguenza, non tutte le forme musicali possono essere ritenute adatte per le celebrazioni liturgiche».

<https://www.youtube.com/watch?v=Hh4PX1BnyJY>

https://www.youtube.com/watch?v=smhUzNh_gTk (minuti)

3° PASSO

Antifona Parole di vita

https://www.youtube.com/watch?v=7pwsfR_aVM4&t=20s

Meneghello. Conoscere te: forma canzone

Organo o chitarra

<https://liturgico.chiesacattolica.it/wp-content/uploads/sites/8/2018/03/27/Partitura.pdf>

<https://liturgico.chiesacattolica.it/conoscere-te-cristo-signore-iv-domenica-di-pasqua/>

3° PASSO

LA LITURGIA FUNZIONA COME IL «TEATRO»...

MA NELLA LITURGIA SIAMO TUTTI ATTORI: LA PERTINENZA RITUALE

Il criterio prioritario che ha guidato la selezione è quello della **pertinenza rituale**.

È indispensabile che ogni intervento cantato possa divenire elemento integrante e autentico dell'azione liturgica in corso.

Questo stesso criterio dovrebbe essere, per tutti e in ogni occasione, il primo e principale punto di riferimento.

<https://www.youtube.com/watch?v=ayA-SST1yu8>

<https://www.youtube.com/watch?v=uHva9GJtSqq>

3° PASSO

Non esiste un canto sacro o profano in assoluto, esistono canti pertinenti o meno.

GIOIA DEL CUORE (F.Rainoldi, E.Costa; G.G.**Gastoldi**, 1591)

<https://www.youtube.com/watch?v=EVMperuia70>

Gloria beat Giombini

<https://www.youtube.com/watch?v=teoiSyPgnq0>

3° PASSO

L'ADATTAMENTO ALLE REALI POSSIBILITÀ DELL'ASSEMBLEA

Quando si scelgono i canti bisogna porre attenzione sia alle capacità dell'assemblea sia del coro che degli strumentisti. Meglio un canto semplice, ma eseguito con arte, e che permette all'assemblea di partecipare, che un canto difficile ed elaborato, ma eseguito in modo maldestro. Bisogna sempre tener conto anche della composizione dell'assemblea, se è formata da bambini, adulti, anziani...

Notte di luce (trascr. Meneghello)

Diverse possibilità di esecuzione sia organistica si canora

<https://www.youtube.com/watch?v=g6QhSXzmMFQ&t=44s>

4° PASSO

SCEGLIERE I CANTI DELLA MESSA

Quali difficoltà incontrate?

Quali criteri utilizzate?

Quali adattamenti fate mettendo in opera i canti?

Quali elementi tenete in considerazione?

Quanto tempo prima scegliete i canti?

Avete una programmazione annuale?

Quali sono i criteri con cui programmate?

PROGRAMMAZIONE LITURGICO-MUSICALE

Parrocchia

Canti per la Liturgia anno 20.../20...

<i>Canti/Tempi</i>	AVVENTO	NATALE	QUARESIMA	PASQUA	TEMPO ORDINARIO I	TEMPO ORDINARIO II
Ingresso						
Kyrie						
Gloria						
Salmo						
Alleluia						
Credo						

PROGRAMMAZIONE LITURGICO-MUSICALE

Preghiera Fedeli						
Presentazione doni						
Santo						
Anamnesi						
Amen						
Padre nostro						
Embolismo						
Agnus Dei						
Comunione						
Finale						

I CANTI NON SONO TUTTI UGUALI

37. Infine, tra le altre formule:

- a) alcune costituiscono **un rito o un atto a sé** stante, come l'inno Gloria, il salmo responsoriale, l'Alleluia e il versetto prima del Vangelo (canto al Vangelo), il Santo, l'acclamazione dell'anamnesi e il canto dopo la Comunione;
- b) altre, invece, **accompagnano qualche rito**, come i canti d'ingresso, di offertorio, quelli che accompagnano la frazione del pane (Agnello di Dio) e la Comunione.

INIZIAMO AD ANALIZZARE UN CANTO

CANTO	CONTESTO	FUNZIONE	FORMA MUSICALE	ATTORI/ MODALITA' ESECUTIVA
Canto d'ingresso				
Canto di offertorio				
Canto di comunione				
Atto penitenziale				
Kyrie eleison				
Gloria				
Salmo responsoriale				
Alleluia				
Anamnesi				

INIZIAMO AD ANALIZZARE UN CANTO

CANTO	CONTESTO	FUNZIONE	FORMA MUSICALE	ATTORI/ MODALITA' ESECUTIVA
Dossologia				
Padre nostro				
Tuo è il Regno				
Agnello di Dio				
Canto dopo la comunione				
Canto finale				

ALCUNE ATTENZIONI

- Qualità del Testo
- Qualità stile ... della musica musica
- Forma musicale - innodia/corale/litania/acclamazione
Gesto rituale a cui è associato
- Funzione rituale
- Esecuzione musicale
- Attori (coro/assemblea/solista)
Situazione dell'assemblea
- Tempo liturgico
- Tempo della giornata (matt. /pom. / sera)
- Luogo (aula chiesa/aperto)

- Canti identitari (*Victimae paschali laudes...Regina coeli...*)

CANTO DI INGRESSO

IL CONTESTO

OGMR n. 46

«A) RITI DI INTRODUZIONE

I riti che precedono la Liturgia della Parola, cioè l'introito, il saluto, l'atto penitenziale, il Kyrie eleison, il Gloria e l'orazione (o colletta), hanno un carattere di inizio, di introduzione e di preparazione.

Scopo di questi riti è che i fedeli, riuniti insieme, formino una comunità, e si dispongano ad ascoltare con fede la parola di Dio e a celebrare degnamente l'Eucaristia».

1. PASSO

ANALIZZARE LE FUNZIONI PROPRIE DEL CANTO

«Quando il popolo è radunato, mentre il sacerdote fa il suo ingresso con il diacono e i ministri, si inizia il canto d'ingresso.

La funzione propria di questo canto è quella

1. di dare inizio alla celebrazione,
2. favorire l'unione dei fedeli riuniti,
3. introdurre il loro spirito nel mistero del tempo liturgico o della festività,
4. e accompagnare la processione del sacerdote e dei ministri». (OGMR 47)

2 PASSO

CONSIDERARE LA FORMA MUSICALE PIÙ ADATTA E GLI “ATTORI” IMPEGNATI IN ESSA

«Il canto viene eseguito alternativamente

1. dalla *schola* e dal popolo,
2. o dal cantore e dal popolo,
3. oppure tutto quanto dal popolo
4. o dalla sola *schola*.

Si può utilizzare sia l'antifona con il suo salmo, quale si trova nel *Graduale romanum* o nel *Graduale simplex*, oppure un altro canto adatto all'azione sacra, al carattere del giorno o del tempo, e il cui testo sia stato approvato dalla Conferenza Episcopale.

Se all'introito non ha luogo il canto, l'antifona proposta dal Messale Romano viene letta o dai fedeli, o da alcuni di essi, o dal lettore, o altrimenti dallo stesso sacerdote che può anche adattarla a modo di monizione iniziale (Cf. n. 31)». (OGMR, 48)

3 PASSO


SCEGLIERE IL CANTO, GLI “ATTORI”, LA MODALITÀ ESECUTIVA

4. PASSO VERIFICARE IL CANTO

INTERROGARE IL CANTO SCELTO RELATIVAMENTE AL TESTO

Il testo del canto non può contenere tutte le tematiche proprie del canto; chi sceglie il canto, in base al tempo liturgico, alla festa/solennità, alle capacità dell'assemblea, al repertorio dell'assemblea... decidere quale tematica è opportuno valorizzare.

- Il testo del canto riprende almeno una delle tematiche proprie del Canto?
- È adatto al tempo cronologico (mattino, pomeriggio, sera...)?
- È coerente con il tempo liturgico?
- È in armonia con il gesto rituale a cui è associato?
- È in armonia con la solennità, la festa...il tempo liturgico?

- 
- È eccessivamente individualista?
 - È biblico, di ispirazione biblica o liturgica?
 - È coerente con la fede della Chiesa?
 - È comprensibile all'assemblea?
 - È costruito in modo eccessivamente complesso?
 - È un testo poetico?
 - Qual è la tua impressione quando leggi il testo senza accompagnamento musicale? È un testo banale o di qualità?
 - Quali sentimenti genera il testo? Sono in linea con le funzioni del canto?

INTERROGARE IL CANTO SCELTO SUL RAPPORTO TESTO- MUSICA-RITO

- La musica è adeguata alle dinamiche del testo?
- Il contenuto del testo è coerente con la musica che gli viene associata?
- La melodia sostiene e amplifica il senso del testo?
- Quali sentimenti genera la melodia? Sono in linea con le funzioni del canto?
- La melodia è può accompagnare il gesto che le è associato? È in armonia con esso?

INTERROGARE IL CANTO SCELTO SULLA MODALITÀ ESECUTIVA

- La modalità di esecuzione scelta è appropriata al testo e alla musica del canto?
- Il canto è adatto alle capacità musicali dell'assemblea e dei musicisti (cantori e strumentisti)?
- Gli strumenti musicali scelti per accompagnare il canto sono appropriati al testo e alla musica?
- Quali sono gli “attori” coinvolti nel canto?
- Quale ruolo occupa l'assemblea?

INTERROGARE IL CANTO SCELTO RELATIVAMENTE ALLA SUA DURATA

- Il canto si protrae eccessivamente?
- È possibile interromperlo?

INTERROGARE IL CANTO SCELTO IN RELAZIONE ALL'ASSEMBLEA CONCRETA CELEBRANTE

- Chi sono coloro che compongono l'assemblea? Bambini, giovani, adulti, anziani...
- L'assemblea è occasionale oppure è una comunità che abitualmente celebra insieme?
- Il canto è conosciuto dall'assemblea?
- Fa parte del repertorio dell'assemblea?

SITOGRAFIA

<https://new.psallite.net>

<https://liturgico.chiesacattolica.it>

<https://liturgico.chiesacattolica.it/category/ambiti/musica-liturgica-ambiti/canti/>